



**Comune di Pavullo nel Frignano**  
Provincia di Modena

COPIA

**DELIBERAZIONE N. 14 DI CONSIGLIO COMUNALE**

Estratto dal verbale della seduta del 02/04/2016

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI ADOTTATI CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 45 DEL 31.10.2015 ED ULTERIORI PROVVEDIMENTI IN MATERIA EDILIZIA ED URBANISTICA.**

L'anno duemilasedici il giorno due del mese di Aprile alle ore 08:30 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione del Presidente del Consiglio, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, notificata a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è oggi adunato il Consiglio Comunale. L'ordine del giorno notificato porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento i consiglieri:

CANOVI ROMANO	Sindaco	Presente
RICCI MAURIZIO	Consigliere	Presente
SOCI MARCO	Consigliere	Presente
LO RUSSO LEO	Consigliere	Presente
BALESTRI CHIARA	Consigliere	Presente
FERRARI GIULIANO	Consigliere	Presente
VIGNUDINI MAURIZIO	Consigliere	Presente
SCARABELLI CLAUDIO	Consigliere	Assente
LUTTI ALBERTO	Consigliere	Presente
CASOLARI VALTER	Consigliere	Assente
GIANELLI FAUSTO	Consigliere	Presente
BERNARDONI GIOVANNI	Consigliere	Presente
BIOLCHINI LUCIANO	Consigliere	Assente
FRAULINI NINO	Consigliere	Assente
MELCHIORRI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
CINTORI GIAN PAOLO	Consigliere	Assente
VENTURELLI DAVIDE	Consigliere	Assente

Presenti N. 11 Assenti N. 6

Risultano inoltre presenti, durante la seduta, gli Assessori: CHIODI, SALSI, ISEPPI, MANNI E SCARUFFI.

Assume la presidenza il Sig. RICCI MAURIZIO - Presidente del Consiglio

Partecipa il Segretario Generale Dr. GIOVANELLI GIAMPAOLO.

Il Presidente, dando atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, ai sensi di legge, dichiara aperta la seduta.



**OGGETTO:**

APPROVAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI ADOTTATI CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 45 DEL 31.10.2015 ED ULTERIORI PROVVEDIMENTI IN MATERIA EDILIZIA ED URBANISTICA.

(Come previsto del comma 1<sup>^</sup> dell'art. 89 del vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale gli interventi vengono integralmente registrati su supporto informatico e successivamente trascritti nel Resoconto integrale della seduta del Consiglio Comunale).

Come indicato nella precedente deliberazione n. 13 del 02.04.2016, di approvazione del "parere di competenza in merito alla variante localizzativa sul progetto di impianto idroelettrico denominato Cascina Ignazio, su torrente Scoltenna in località Olina, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi della L.R. 9/99 e s. m. e i. e dell'autorizzazione unica ai sensi del Dlg. 387/2003", la procedura di illustrazione, discussione e dichiarazione di voto del presente punto è stata effettuata in modo congiunto a quella del punto 5) dell'O.d.G. della odierna seduta.

Al termine il Presidente, pone ai voti la seguente proposta di deliberazione che viene approvata con il seguente esito:

(Escono i consiglieri Gianelli e Bernardoni)

consiglieri presenti	n. 9
consiglieri votanti	n. 9
voti favorevoli	n. 9

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- la legge regionale 24 marzo 2000 n° 20: "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*", e successive modifiche ed integrazioni, ha ridefinito la disciplina e l'uso del territorio, determinando un nuovo livello della pianificazione regionale, provinciale e comunale, ridefinendo principi, contenuti e procedure della pianificazione territoriale ed urbanistica;
- la legge regionale sopra richiamata ha introdotto tre nuovi strumenti di pianificazione del territorio:
  - 1) il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.);
  - 2) il Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.);
  - 3) il Piano Operativo Comunale (P.O.C.);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 03.02.2011 è stato approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) elaborato ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e s.m. e i. avente, ai sensi dell'art. 20 della legge succitata, valore ed effetti della classificazione acustica del territorio di cui alla L.R. n. 15/2001;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 24.11.2011 è stato approvato l'accordo territoriale ai sensi dell'art.15 della L.R. n.20/2000 e s.m.e.i.
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28.06.2012 è stato approvato il P.O.C. piano stralcio del più ampio Ambito Produttivo di rilievo Sovracomunale N. 6 "Madonna dei Baldaccini" con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) ai sensi dell'art. 30, comma 4 della L.R. 20/2000 e s.m. e i., relativamente all'ASP 2.7 già oggetto dell'accordo di programma con valore di accordo territoriale tra la Provincia di Modena, il Comune di Pavullo n/F e il Comune di Serramazzone approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Modena n. 5 del 09.02.2011;



- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 31.10.2013 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) ai sensi dell'art. 33 e con le procedure dell'art. 34 della Legge Regionale n. 20/2000 e s.m. e i.;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 26.02.2015, tra l'altro, è stato approvato il POC relativo alla realizzazione il POC per la localizzazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico consistenti nella realizzazione di un campo polivalente in Loc. Camatta e di un fabbricato adibito a sala polivalente a servizio della comunità per lo svolgimento delle attività parrocchiali e di eventi di tipo culturale e ricreativo in Loc. Lavacchio;
- con deliberazioni della Giunta Comunale n. 47 del 31.05.2014 e n. 65 del 02.09.2014 l'Amministrazione Comunale ha attivato le procedure di evidenza pubblica previste dall'art. 30, comma 10, della L.R. 20/2000 e s.m. ed i., al fine di selezionare le proposte di intervento più idonee a soddisfare gli obiettivi e gli standard di qualità urbana ed ecologico ambientale definiti dal PSC, da programmare nel Piano Operativo Comunale POC 32015 - 2020. fissando al 06.10.2014 il termine per la presentazione delle stesse;
- sono pervenute complessivamente n. 85 manifestazioni di interesse, delle quali n. 80 manifestazioni entro i termini e pertanto entro il 06.10.2014 e n. 5 manifestazioni fuori termine;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 05.05.2015 sono state approvate le "Linee di indirizzo per la valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute in risposta all'avviso pubblico per la raccolta e la selezione delle proposte di trasformazione urbanistica da programmare nel POC 2015-2020";
- successivamente alla presentazione delle manifestazioni di interesse, i competenti servizi hanno effettuato delle verifiche preliminari ed, ove necessario, acquisita le dovute integrazioni;
- nella seduta del 13.10.2015 la Giunta Comunale ha provveduto a fornire le proprie indicazioni in merito alla selezione delle proposte da programmare nel POC, prendendo in esame le manifestazioni pervenute prima di tale data e determinando l'esclusione ed il rinvio ad una successiva fase delle manifestazioni pervenute successivamente a detto provvedimento della Giunta Comunale;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 31.10.2015 si è provveduto ad adottare:
  - a) il Piano Operativo Comunale (POC ) 2015 - 2020 costituito dagli elaborati grafici e documentali di seguito indicati:
    - Aree interessate da vincoli espropriativi;
    - Tavola individuazione interventi;
    - Norma di Attuazione;
    - Relazione illustrativa - Documento Programmatico per la Qualità Urbana - Agenda del Piano;
    - Rapporto preliminare ai fini della Verifica di Assoggettabilità a Valsat/VAS - Schede specifiche di Valsat;
    - Accordi
      - ANS 1\_8 Proposta 3;
      - ANS 1\_13 e ANS 3\_15 Proposta 67;
      - ANS 1\_14 Proposte 15 e 76;
      - ANS 1\_26;
      - ANS 1\_29 Proposte 6 e 37;
      - ANS 2\_1 e ANS 3\_2 Proposte 1 e 13;
      - ANS 2\_28;
      - ANS 3\_31;
      - Comparto D1 Proposta 53;



- ASP 2\_8 Proposta 8;
- b) le Modifiche e integrazioni al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 31.10.2013 contenute nell'elaborato grafico "Relazione - normativa - elaborati grafici";
- c) la "Scheda dei Vincoli" e la "Tavola dei Vincoli" (costituita dagli elaborati grafici Tav. 1.1 a Tav. 1.15);
- la deliberazione consigliere suddetta n. 45/2015 ha provveduto inoltre a:
  - a) apporre il vincolo preordinato all'esproprio sull'area indicata nell'elaborato Aree interessate da vincoli espropriativi;
  - b) proporre la riduzione della fascia di rispetto del cimitero di Crocette lato nord – ovest, previo parere favorevole della competente struttura sanitaria locale (AUSL), ai sensi dell'art. 338 del Regio Decreto n. 1265 del 27.07.1934 e dell'art. 57 del DPR 285 e s. m. e i. del 1990;

Dato atto che:

- il piano adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 31.10.2015, come previsto dal comma 4 dell'art. 34 della L.R. 20/2000, è stato depositato per 60 giorni consecutivi decorrenti dal 18.11.2015, data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 296 del 18.11.2015, e fino al 18.01.2016 (primo giorno non festivo successivo al termine di scadenza della pubblicazione fissata per il 17.01.2016);
- l'avviso di deposito dell'avvenuta adozione del Piano è stato contestualmente pubblicato all'albo pretorio comunale e sul sito internet del Comune è stata resa disponibile l'intera documentazione;
- il Piano è stato trasmesso alla Provincia di Modena per la formulazione delle riserve di competenza relativamente a previsioni che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore ed, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, ai soggetti competenti in materia ambientale ed individuati in collaborazione con la Provincia (A.R.P.A. – A.U.S.L.);
- il Piano è stato sottoposto al parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio nella seduta del 01.12.2015, la quale ha espresso parere favorevole;
- durante il periodo di deposito sul piano (e precisamente dal 18.11.2015 al 18.01.2016) sono pervenute:
  - n. 18 osservazioni dei privati, delle quali 1 fuori termine, e n. 1 osservazione d'ufficio;
  - nessuna osservazione alla Valutazione Preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 28.01.2016 si è provveduto ad approvare lo stralcio del Piano Operativo Comunale adottato con la deliberazione n. 45 del 31.10.2015 e relativo all'ambito ad alta vocazione produttiva agricola che prevede la realizzazione di un nuovo insediamento zootecnico ai sensi dell'art. 5.8 comma 17 lett. b) delle NTA del PSC e disciplinato all'Art. 30 - Intervento C7 delle NTA del POC;
- con deliberazione n. 9 del 02.02.2016 la Giunta Comunale si è espressa con valutazioni preliminari sulle osservazioni presentate al POC 2015-2020 ed alla variante a1/2015 al RUE, adottati con DCC n. 45 del 31.10.2015;

Richiamati:

- il parere espresso da ARPA assunto al prot. 2010 del 02.02.2016;
- il parere espresso da A.U.S.L. assunto al prot. 2085 del 02.02.2016;
- le riserve formulate dalla Provincia di Modena con atto n. 28 del 16.02.2016 assunto al prot. 3043 del 17.02.2016;



- la deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 22.03.2016 con la quale sono stati forniti ai servizi competenti indirizzi e direttive in merito al POC e variante al RUE adottato con deliberazione di consiglio comunale n. 45 del 31/10/2015 ed alle riserve ai sensi dell'articolo 34 L.R. n. 20/2000 della Provincia di Modena;

Considerato che:

- sulla scorta dell'atto di indirizzo sopra richiamato la Giunta Comunale si è pronunciata preliminarmente sulle controdeduzioni alle riserve e pareri pervenuti e ha disposto, da un lato, il recepimento negli elaborati di piano delle riserve e prescrizioni degli enti terzi e dall'altro approfondimenti tecnici e giuridici in merito alla richiesta di stralcio pervenuta dalla Provincia di Modena, per la proposta di intervento n. B3;
- la proposta di intervento B3 riguarda il trasferimento di attività extragricola in territorio rurale senza capacità edificatoria; in particolare trattasi di depositeria per la tutela e custodia di veicoli sequestrati per i quali è previsto fermo amministrativo che soddisfa esigenze di pubblica utilità;
- nell'atto provinciale la richiesta di stralcio è motivata dalla non coerenza della proposta con la tutela di cui all'art. 39 del vigente PTCP e dalla non conformità al PSC;
- il comma 11 del citato art. 39 del PTCP recita *“Nelle zone di cui al presente articolo possono essere individuate, da parte degli strumenti di pianificazione comunali od intercomunali, ulteriori aree a destinazione d'uso extragricola diverse da quelle di cui al comma 8, oltre alle aree di cui al comma 2, solamente ove si dimostri: a. l'esistenza e/o il permanere di quote di fabbisogno non altrimenti soddisficibili; b. la compatibilità delle predette individuazioni con la tutela delle caratteristiche paesaggistiche generali dei siti interessati e con quella di singoli elementi fisici, biologici, antropici di interesse culturale in essi presenti; avendo riguardo per la classificazione effettuata in sede di PSC ed in particolare per quanto previsto dalla L.R. 20/2000 agli articoli A-17 (aree di valore naturale e ambientale), A-18 (ambiti agricoli di rilievo paesaggistico) e A-20 (ambiti agricoli periurbani), che dette previsioni siano localizzate in contiguità del perimetro del territorio urbanizzato, di cui all'art. 28 della L.R. 20/2000 e s.m. e siano servite dalla rete infrastrutturale esistente”*;
- sulla scorta degli indirizzi e direttive impartite dalla Giunta Comunale sono stati acquisiti una valutazione giuridica della proposta di intervento B3 finalizzata a verificarne la conformità al PSC e la coerenza al PTCP e una relazione paesaggistica per individuare le azioni necessarie affinché la proposta di che trattasi risulti coerente con i valori paesaggisti sottesi dalla tutela;

Richiamata la nota prot. n. 6024 del 25.03.2016, con cui l'esercente dell'attività di depositeria ha comunicato all'Amministrazione Comunale che l'area oggetto di proposta di stralcio è di sua proprietà, è stata acquistata proprio al fine di poterla adibire ad attività di soccorso stradale e custodia giudiziaria e risulta limitrofa alla sede dell'azienda, requisito d'esercizio indispensabile per tale tipo di esercizio; la società ha segnalato altresì di essere stata temporaneamente estromessa dall'elenco prefettizio delle depositerie autorizzate, in quanto priva di alcuni requisiti, conseguentemente, il territorio del Frignano risulta sprovvisto di tale servizio. Presso il sito esistente risultano poi ancora giacenti veicoli sottoposti a sequestro;

Atteso che:

- ✓ il parere legale, a firma dell'Avv. Giorgio Fregni e posto agli atti del presente provvedimento, evidenzia:
  - come tale previsione adottata non sia in contrasto con il PSC vigente, in quanto conforme all'art. 5.8 delle NTA del PSC;
  - la genericità e indeterminatezza della norma art. 39 del PTCP c. 11 lettera a) e che la norma del PTCP in questione possa ragionevolmente interpretarsi nel senso che *“spetta agli strumenti di pianificazione il compito di identificare in concreto le situazioni in cui le esigenze di una corretta pianificazione urbanistica e la cura degli interessi della collettività rendono opportuno assegnare ai terreni una destinazione d'uso extra agricola nelle zone di cui all'articolo 39 del PTCP”*... *“deve trattarsi*



*di esigenze non altrimenti soddisfacibili in rapporto alla situazione concreta e ciò impone un onere motivazionale in capo all'ente e inoltre deve trattarsi di esigenze compatibili con le caratteristiche paesaggistiche delle aree";*

- ✓ nella relazione paesaggistica a firma del Dott. For. Paolo V. Filetto si evidenzia la sostenibilità dell'utilizzo dell'area sia per la situazione attuale sia per un ipotetico ritorno all'agricoltura dettando una serie di prescrizioni e mitigazioni;

Atteso altresì che:

- l'intervento B3 riguarda, nel dettaglio, attività di custodia dei veicoli sottoposti a sequestro amministrativo nonché dei veicoli per i quali è prevista la sanzione accessoria di cui artt. 213 e 214 del Dlg.s. n. 285/92 e s.m.e.i. e degli artt. 394 e 396 del DPR 495/92, per il quali il Prefetto procede annualmente alla ricognizione dei soggetti ai quali affidare tale attività e che risulta unica per l'intero territorio del Frignano;
- per lo svolgimento di tale attività le aree devono rispettare le prescrizioni di esercizio dettate dalle Prefetture;
- tra le prescrizioni succitate si richiama l'attività di vigilanza che deve essere ininterrotta nell'arco delle 24 ore;
- l'attuale attività risulta insediata in area adiacente a quella oggetto di modifica che con precedenti strumenti di pianificazione urbanistica è stata pianificata a fini direzionale, commerciali e residenziali;
- la sede dell'azienda risulta in area prossima a quella di intervento;
- come comunicato dall'azienda stessa questa risulta temporaneamente sospesa dall'elenco prefettizio delle depositerie autorizzate e, conseguentemente, il territorio del Frignano appare attualmente sprovvisto di tale servizio;

Rilevato che sulla base dei pareri pervenuti, delle osservazioni presentate dai privati e dell'osservazione d'ufficio, nonché delle riserve formulate dalla Provincia di Modena con l'atto sopra meglio specificato, si è provveduto a controdedurre e conseguentemente a predisporre/modificare gli elaborati grafici e documentali di seguito indicati:

- POC:
  - controdeduzioni alle osservazioni;
  - controdeduzioni ai pareri Enti;
  - Relazione illustrativa - DPQU - Agenda del Piano;
  - Norme di Attuazione;
  - Allegato: aree interessate da vincoli espropriativi;
  - Rapporto Ambientale e schede specifiche di Valsat;
  - Accordo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e della L. 241/1999 e s.m.i., per gli interventi disciplinati dalle NTA all'Art. 4 - Comparto A2 per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS1.14 - Pavullo Capoluogo;
  - Accordo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e della L. 241/1999 e s.m.i., per gli interventi disciplinati dalle NTA all'Art. 5 - Comparto A3 nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS2.1 - ANS3.2 - Pavullo Capoluogo;
  - Atti Unilaterali d'Obbligo per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 5.5 della NTA del PSC e relativi:
    - ▶ Accordo Art 24 Int\_C1;
    - ▶ Atto Obbligo Art 5\_5 PSC Int C2\_Art\_25;
    - ▶ Atto Obbligo Art 5\_5 PSC. Int C3\_Art 26;
    - ▶ Accordo Art 27 Int\_C4;
    - ▶ Atto Obbligo Art 5\_5 PSC. Int C5\_Art 28;
    - ▶ Atto d'obbligo Art 5\_5 PSC . ANS 2\_28;



- ▶ Convenzione Art 31 Int\_C8;
- Accordo di cessione volontaria, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. e della Legge Regionale 19.12.2002 n. 37 e s.m.i., quale alternativa al completamento della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sull'area catastalmente identificata al fg. 53 mappale 409 e quantificata in circa 100 mq;
- Variante n. 1/2015 al RUE:
  - Localizzazione delle osservazioni;
  - Norme di Attuazione;
  - Allegato B: competenze, procedure e adempimenti del processo edilizio;
  - Allegato C: contributo di costruzione;
  - Allegato D: disciplina delle sanzioni;
  - RUE - Tav. 1.3 - Tav. 1.6 - Tav. 1.8 - Tav. 1.9 - Tav. 1.11;
- Tavola dei Vincoli 1.6;

Rilevato altresì, specificamente in merito alla proposta d'intervento n. B3 e sempre sulla base dei documenti tutti sopra citati e meglio dettagliati al paragrafo che precede, di precisare che:

- trattasi di pianificazione conforme al PSC come evidenziato nel parere legale già richiamato;
- gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti prevedono altre aree a destinazione produttiva nel territorio comunale, ma non contigue alla sede dell'attività; requisito d'esercizio che risulta imprescindibile per assicurare la vigilanza ininterrotta richiesta dagli organi prefettizi nell'ambito dell'attività di depositaria con finalità di custodia giudiziaria;

Ritenuto pertanto, avuti presente e valutati tutti i pubblici interessi coinvolti e, nel dettaglio, da un lato la tutela e la salvaguardia del territorio e, dall'altro, l'attività pubblica della depositaria già insediata nel contesto di che trattati, di controdedurre alle riserve formulate dalla Provincia di Modena, con motivazioni puntuali e circostanziate, ponendo in approvazione la proposta d'intervento n. B3 adottata e adeguando la stessa alle mitigazioni e prescrizioni riportate nello studio paesaggistico appositamente condotto che vengono assunte integralmente nella Valsat di piano, quali prescrizioni cogenti per la attuazione dell'intervento;

Ritenuto, infine, conseguentemente di procedere:

- ad approvare:
  - ▶ controdeduzioni alle osservazioni;
  - ▶ controdeduzioni ai pareri Enti;
- ad approvare altresì il Piano Operativo Comunale (POC) 2015 - 2020 costituito dagli elaborati grafici e documentali di seguito indicati:
  - ▶ Elenco delle manifestazioni di interesse;
  - ▶ Relazione illustrativa - DPQU - Agenda del Piano;
  - ▶ Norme di Attuazione;
  - ▶ Individuazione interventi;
  - ▶ Allegato: aree interessate da vincoli espropriativi;
  - ▶ Rapporto Ambientale e schede specifiche di Valsat
  - ▶ Accordi:
    - ANS 1\_8 Proposta 3;
    - ANS 1\_13 e ANS 3\_15 Proposta 67;
    - ANS 1\_14 Proposte 15 e 76 e relativo Accordo Di Modifica;
    - ANS 1\_26;
    - ANS 1\_29 Proposte 6 e 37;
    - ANS 2\_1 e ANS 3\_2 Proposte 1 e 13 e relativo Accordo Di Modifica;



- ANS 2\_28;
  - ANS 3\_31;
  - Accordo Comparto D1 Proposta 53;
  - ASP 2\_8 Proposta 8;
  - Accordo Art 24 Int\_C1;
  - Atto Obbligo Art 5\_5 PSC Int C2\_Art\_25;
  - Atto Obbligo Art 5\_5 PSC. Int C3\_Art 26;
  - Accordo Art 27 Int\_C4;
  - Atto Obbligo Art 5\_5 PSC. Int C5\_Art 28;
  - Atto Obbligo Art 5\_5 PSC. Int C6\_ART 29;
  - Atto d'obbligo Art 5\_5 PSC . ANS 2\_28;
  - Convenzione Art 31 Int\_C8;
  - Accordo di cessione volontaria, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. e della Legge Regionale 19.12.2002 n. 37 e s.m.i., dell'area oggetto di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- ad approvare le Modifiche e integrazioni al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 31.10.2013 costituita da:
- ▶ Norme di Attuazione;
  - ▶ Allegato B: competenze, procedure e adempimenti del processo edilizio;
  - ▶ Allegato C: contributo di costruzione;
  - ▶ Allegato D: disciplina delle sanzioni;
  - ▶ Localizzazione delle osservazioni;
  - ▶ RUE - Tav. 1.3 - Tav. 1.6 - Tav. 1.8 - Tav. 1.9 - Tav. 1.11;
- ad approvare la "Scheda dei Vincoli" e la "Tavola dei Vincoli" (Tavola dei Vincoli costituita dagli elaborati grafici da Tav. 1.1 a Tav. 1.15);
- Ritenuto inoltre, nel contempo, di procedere:
- a dare atto che non risulta necessario apporre il vincolo preordinato all'esproprio sull'area catastalmente identificata al fg 53 mapp. 409 parte di circa 100 mq, in quanto come consentito dall'art. 45 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. e dall'art. 23 della Legge Regionale 19.12.2002 n. 37 e s.m.i., si è addivenuti alla stipula di un accordo di cessione volontaria del bene oggetto di apposizione di tale vincolo;
  - alla riduzione della fascia di rispetto del cimitero di Crocette lato nord – ovest, previo parere favorevole della competente struttura sanitaria locale (AUSL), ai sensi dell'art. 338 del Regio Decreto n. 1265 del 27.07.1934 e dell'art. 57 del DPR 285 e s. m. e i. del 1990, pervenuto in data ed assunto al prot. 2085 del 02.02.2016 e del parere del Servizio ambiente protezione civile prot. 5876 del 23.03.2016;
  - a dare atto che il rue vigente risulta già coerente con quanto previsto dalla LR 9/2015 in materia della disciplina del mutamento d'uso;
  - a dare atto inoltre:
    - che si dovrà procedere al coordinamento degli accordi già sottoscritti con le riserve e osservazioni pervenute prima della stipula ove non già effettuato;
    - si procede al mero coordinamento nell'elaborato cartografico "Individuazione degli interventi", alla localizzazione di tre impianti Idroelettrici frutto di altrettanti progetti soggetti a procedimenti di Autorizzazione Unica (A.U.) ai sensi del D.lgs 28/2011;
    - di dare atto altresì che il presente atto pubblicato nelle forme di legge costituisce a tutti gli effetti comunicazione di conclusione del procedimento a tutti gli interessati che hanno prodotto manifestazioni d'interesse e osservazioni in merito;



- ad approvare la copia digitale, riproducibile e non modificabile, di tutti gli elaborati grafici e documentali di cui ai punti precedenti dando alla stessa efficacia amministrativa;
- a dare atto inoltre che il POC e la variante RUE acquistano efficacia dalla data di pubblicazione sul B.U.R., da parte della Regione;

Visti:

- l'art. 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- la legge regionale 24.03.2000 n. 20 e s.m. e i. ed in particolare gli artt. n. 5, 19, 29, 33 e 34;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.;
- la legge regionale n. 06.07.2009 n. 6;
- la legge regionale n. 19.12.2002 n. 37;
- la legge regionale n. 30.07.2013 n. 15;
- il Decreto Legge 21.06.2013 n. 69 e la relativa Legge di conversione 09.08.2013 n. 98;

Visto il parere favorevole della Commissione Consiliare Pianificazione Programmazione, Contabilità Economica e Controllo espresso nella seduta del 30.03.2016;

Visto il parere favorevole, espresso ai sensi di legge, in calce al presente atto, attestante, tra l'altro, che il piano è conforme a quanto stabilito dall'art. 19 comma 3 ter della L.R. 20/2000 così come modificato ed integrato dall'art. 51 della L.R.15/2013;

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare le controdeduzioni ai pareri pervenuti, alle osservazioni presentate, nonché alle riserve formulate dalla Provincia di Modena e contenute nei documenti, posti agli atti della presente deliberazione, di seguito indicati:
  - controdeduzioni alle osservazioni;
  - controdeduzioni ai pareri Enti;
- 2) Di non procedere allo stralcio dell'intervento B3 e porre in approvazione la proposta adeguandola alle mitigazioni e prescrizioni riportate nello studio paesaggistico appositamente condotto e di assumere le stesse integralmente nella vallsat di piano, quali prescrizioni cogenti per la attuazione dell'intervento;
- 3) Di approvare Piano Operativo Comunale (POC ) 2015 - 2020 costituito dagli elaborati grafici e documentali di seguito indicati e posti agli atti del presente provvedimento:
  - Elenco delle manifestazioni di interesse;
  - Relazione illustrativa - DPQU - Agenda del Piano;
  - Norme di Attuazione;
  - Individuazione interventi;
  - Allegato: aree interessate da vincoli espropriativi;
  - Rapporto Ambientale e schede specifiche di Valsat;
  - Accordi:
    - ANS 1\_8 Proposta 3;
    - ANS 1\_13 e ANS 3\_15 Proposta 67;
    - ANS 1\_14 Proposte 15 e 76 e relativo Accordo Di Modifica;
    - ANS 1\_26;
    - ANS 1\_29 Proposte 6 e 37;
    - ANS 2\_1 e ANS 3\_2 Proposte 1 e 13 e relativo Accordo Di Modifica;
    - ANS 2\_28;



- ANS 3\_31;
  - Accordo Comparto D1 Proposta 53;
  - ASP 2\_8 Proposta 8;
  - Accordo Art 24 Int\_C1;
  - Atto Obbligo Art 5\_5 PSC Int C2\_Art\_25;
  - Atto Obbligo Art 5\_5 PSC. Int C3\_Art 26;
  - Accordo Art 27 Int\_C4;
  - Atto Obbligo Art 5\_5 PSC. Int C5\_Art 28;
  - Atto Obbligo Art 5\_5 PSC. Int C6\_ART 29;
  - Atto d'obbligo Art 5\_5 PSC . ANS 2\_28;
  - Convenzione Art 31 Int\_C8;
  - Accordo di cessione volontaria, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. e della Legge Regionale 19.12.2002 n. 37 e s.m.i., dell'area oggetto di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- 4) Di approvare le Modifiche e integrazioni al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di consiglio comunale n. 33 del 31.10.2013 costituita dagli elaborati grafici e documentali posti agli atti del presente provvedimento e di seguito elencati:
- Norme di Attuazione;
  - Allegato B: competenze, procedure e adempimenti del processo edilizio;
  - Allegato C: contributo di costruzione;
  - Allegato D: disciplina delle sanzioni;
  - Localizzazione delle osservazioni;
  - TAVOLE RUE: Tav. 1.3 - Tav. 1.6 - Tav. 1.8 - Tav. 1.9 - Tav. 1.11;
- 5) Di approvare altresì la "Scheda dei Vincoli" e le "Tavola dei Vincoli" (la Tavola dei Vincoli risulta costituita dagli elaborati grafici da Tav. 1.1 a Tav. 1.15);
- 6) Di approvare la copia digitale, riproducibile e non modificabile, di tutti gli elaborati grafici e documentali di cui ai punti precedenti, nonché delle relazioni geologiche e di clima acustico relative agli interventi del POC, dando alla stessa efficacia amministrativa;
- 7) Di procedere alla riduzione della fascia di rispetto del cimitero di Crocette lato nord – ovest, come da elaborato grafico denominato "Riduzione Vincolo Cimiteriale" posto agli atti del presente provvedimento;
- 8) Di dare atto non risulta necessario apporre il vincolo preordinato all'esproprio sull'area catastalmente identificata al fg 53 mapp. 409 parte di circa 100 mq, in quanto come consentito dall'art. 45 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. e dall'art. 23 della Legge Regionale 19.12.2002 n. 37 e s.m.i., si è addivenuti alla stipula di un accordo di cessione volontaria del bene oggetto di apposizione di tale vincolo;
- 9) Di dare atto inoltre che:
- il rue vigente risulta già coerente con quanto previsto dalla LR 9/2015 in materia della disciplina del mutamento d'uso;
  - che si dovrà procedere al coordinamento degli accordi già sottoscritti con le riserve e osservazioni pervenute prima della stipula ove non già effettuato;



- si procede al mero coordinamento nell'elaborato cartografico "Individuazione degli interventi", alla localizzazione di tre impianti Idroelettrici frutto di altrettanti progetti soggetti a procedimenti di Autorizzazione Unica (A.U.) ai sensi del D.lgs 28/2011;
  - il presente atto pubblicato nelle forme di legge costituisce a tutti gli effetti comunicazione di conclusione del procedimento a tutti gli interessati che hanno prodotto manifestazioni d'interesse e osservazioni in merito;
  - le previsioni del POC, approvato con il presente provvedimento, devono essere attuate, sulla base di quanto disposto dall'art. 30, comma 1 della L.R. 20/2000 e s.m. e i., nell'arco temporale di cinque anni decorsi i quali cessano di avere efficacia le previsioni non attuate;
- 10) Di dare atto altresì che:
- copia integrale della documentazione del POC, della Variante al RUE e della Scheda e Tavole dei Vincoli, che si approvano con in presente provvedimento, sarà trasmessa alla Provincia di Modena ed alla Regione Emilia Romagna e sarà depositata presso il Servizio Urbanistica del Comune per la libera consultazione, ai sensi dell'art. 34, comma 8 della più volte citata L.R. 20/2000 e s.m.i.;
  - dell'avvenuta approvazione sarà data notizia, a cura dell'Amministrazione Comunale mediante pubblicazione all'Albo Pretorio comunale e sul sito istituzionale;
  - il POC e la Variante al RUE entrano in vigore dalla data di pubblicazione, a cura della Regione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso della loro approvazione.



## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto:

APPROVAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI ADOTTATI CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 45 DEL 31.10.2015 ED ULTERIORI PROVVEDIMENTI IN MATERIA EDILIZIA ED URBANISTICA.

### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA**

Il parere di regolarità tecnica comporta la responsabilità di attestare che l'atto corrisponde all'attività istruttoria compiuta, ai fatti acquisiti nell'attività istruttoria, e che, nella sua composizione formale, è conforme a quanto disposto dalla normativa sulla formazione della deliberazione nel suo aspetto estrinseco. Spetta invece all'organo deliberante la scelta discrezionale sulla proposta.

Il presente parere attesta la regolarità dell'istruttoria effettuata sulle proposte poste in adozione arricchita con contributi specifici e specialistici in merito alla proposta di intervento B3, demandando al consiglio comunale le valutazioni discrezionali di competenza dello stesso.

In merito alla proposta di intervento tipo B3 art. delle NTA del POC, la Provincia di Modena con atto n.28 del 16/02/2016 chiede lo stralcio della previsione adottata con delibera di CC n. 45 del 31.10.2015, in quanto non coerente con la tutela di cui all'art. 39 del vigente PTCP e non conforme al PSC approvato.

La GC con atto deliberativo n. 28 del 22.03.2016 ha disposto tra l'altro approfondimenti tecnico - giuridici legati a tale previsione, ritenendo che l'attività di depositaria, per la tutela e custodia di veicoli sequestrati per i quali è previsto fermo amministrativo soddisfa esigenze di interesse pubblico.

Tali approfondimenti risultano motivati dal fatto che l'attività di depositaria oltre a soddisfare esigenze di pubblica utilità è attività in essere da ricollocare nel rispetto delle prescrizioni di esercizio dettate dalle prefetture sia di natura soggettive che oggettive in particolare quelli afferenti al funzionamento, alla vigilanza e alle caratteristiche dei luoghi.

A seguito degli indirizzi e direttive sopra richiamati sono stati acquisiti un parere legale, al fine di verificare la conformità al PSC e la coerenza al PTCP e una relazione paesaggistica per individuare le azioni necessarie affinché la proposta risulti coerente con i valori paesaggistici sottesi dalla tutela.

Si evidenzia altresì che il proponente, con nota prot. n. 6024 del 25.03.2016, ha comunicato all'AC che l'area oggetto di proposta di stralcio è di sua proprietà, acquistata proprio al fine di poterla adibire ad attività di soccorso stradale e custodia giudiziaria, e che risulta limitrofa alla sede dell'azienda, requisito d'esercizio indispensabile per tali attività. Ha segnalato altresì che attualmente la società è stata temporaneamente estromessa dall'elenco prefettizio delle depositarie autorizzate in quanto priva di alcuni requisiti e che quindi il territorio del Frignano risulta sprovvisto di tale servizio e che presso il sito esistente risultano ancora giacenti veicoli sottoposti a sequestro.

I rilievi sollevati dalla Provincia e sopra richiamati vengono, in sede di controdeduzione, affrontati nel parere tecnico-giuridico posto agli atti del presente atto deliberativo, costituendone parte integrante e sostanziale.

In sintesi il parere legale, a firma dell'Avv. Giorgio Fregni, evidenzia:



- come tale previsione adottata non sia in contrasto con il PSC vigente, in quanto conforme all'art. 5.8 delle NTA del PSC;
- la genericità e indeterminatezza della norma art. 39 del PTCP c. 11 lettera a).

Nel parere si ritiene che la norma del PTCP in questione possa ragionevolmente interpretarsi nel senso che “ *spetta agli strumenti di pianificazione il compito di identificare in concreto le situazioni in cui le esigenze di una corretta pianificazione urbanistica e la cura degli interessi della collettività rendono opportuno assegnare ai terreni una destinazione d'uso extra agricola nelle zone di cui all'articolo 39 del PTCP*”... “*deve trattarsi di esigenze non altrimenti soddisfacibili in rapporto alla situazione concreta e ciò impone un onere motivazionale in capo all'ente e inoltre deve trattarsi di esigenze compatibili con le caratteristiche paesaggistiche delle aree*”.

Alla luce di quanto sopra, in merito alla coerenza con l'art. 39 del PTCP comma 11 lettere a), spetta all'organo deliberante ( Consiglio Comunale) la ponderazione concreta e corretta dei pubblici interessi, da un lato la tutela e salvaguardia del territorio e dall'altro l'attività pubblica della depositaria già insediata in quel contesto e quindi la comparazione e la valutazione dell'esistenza e/o il permanere di quote di fabbisogno non altrimenti soddisfacibili, in rapporto alla situazione concreta.

Infine in merito al comma 11 lettera b) del medesimo art. 39 si precisa che il tema della compatibilità delle previsioni con la tutela delle caratteristiche paesaggistiche del sito vengono affrontate nel contributo specialistico del dott. Paolo Filetto che ha portato alla redazione di uno specifico studio paesaggistico che detta prescrizioni e mitigazioni necessarie al fine di evitare il depauperamento sollevato nel testo della riserva provinciale. Le mitigazioni individuate vengono quindi assunte integralmente nella vasa, quali prescrizioni cogenti per la attuazione dell'intervento.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, attestante, tra l'altro, che il piano è conforme a quanto stabilito dall'art. 19 comma 3 ter della L.R. 20/2000 così come modificato ed integrato dall'art. 51 della L.R.15/2013;

Si attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sul presente atto, ai sensi dell'art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 suddetto.

Il Direttore dell'Area  
Pianificazione e Uso del Territorio  
F.to (DE LUCA GRAZIA )

Pavullo nel Frignano, 30/03/2016

Assessore Proponente  
F.to ISEPPI STEFANO



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to RICCI MAURIZIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Pavullo li, 12/04/2016

IL MESSO COMUNALE  
F.to Claudio Bonucchi

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dr. Giampaolo Giovanelli

La presente deliberazione, che consta di pagine di numero pari a quelle numerate è copia conforme all'originale e viene rilasciata per uso amministrativo.

Pavullo li, 12/04/2016

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Giampaolo Giovanelli

**Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti.**

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

**A T T E S T A**

-che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267);

[ ] è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267);

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

La presente deliberazione, che consta di pagine di numero pari a quelle numerate è copia conforme all'originale e viene rilasciata per uso amministrativo.

Pavullo li

IL SEGRETARIO GENERALE